


# Copiare dalla lavagna

Copiare, copiare alla lavagna in particolare, è considerata la più semplice tra le attività scolastiche, tanto che si tende ad attribuire distrazione e mancanza di volontà a quegli alunni che hanno difficoltà a farlo, senza considerare che potrebbero non aver sviluppato le abilità necessarie per svolgere tale compito.

 di **Giacomo Stella** ⌚ 4 minuti di lettura 27 giugno 2014

**Copiare è un'attività che sembra non richiedere alcuna abilità**, anzi viene ritenuto il modo per mascherare la mancanza di abilità; copiare è così semplice che forse nessuno si è mai chiesto se e quando si impara a copiare e **quali requisiti siano necessari per copiare**, e se c'è qualcuno che non sa copiare o che non impara a farlo (e che quindi non può farlo).

## La capacità di imitazione

Il piccolo d'uomo nasce con la capacità di copiare: viene chiamata **“capacità di imitazione”** ed è uno strumento talmente potente che dopo pochi giorni di vita il bambino è in grado di imitare il sorriso o la protrusione della lingua. Tutte le principali acquisizioni, anche quelle complesse come il linguaggio verbale hanno come pietra miliare la capacità di imitazione (cioè di copia).

La capacità di copiare è dunque un'importante **componente dei processi di apprendimento**. È tuttavia una capacità che **non viene insegnata**: è innata e si sviluppa spontaneamente grazie a processi di apprendimento implicito. L'adulto nemmeno si rende conto che la sollecita con le sue richieste rivolte al bambino e queste non possono essere considerate azioni di insegnamento nel senso proprio del termine, cioè situazioni organizzate specificamente con lo scopo di sviluppare un'abilità.

## Le competenze necessarie

La copia di un gesto, di una parola, o di disegno richiede numerose competenze: innanzitutto la capacità di ricostruirsi una rappresentazione mentale del modello da copiare, sia esso un gesto o una parola.

In secondo luogo, sono necessarie delle abilità di riproduzione: pattern fonologici evoluti per quanto riguarda il linguaggio, abilità grafomotorie per quanto riguarda il disegno.

Un altro elemento importante è la **memoria**: se lo stimolo scompare, per quanto tempo la rappresentazione che si è formata resiste integra e vivida, in modo che possa essere copiata?

Quando arriva alla scuola primaria il bambino ha già fatto numerose esperienze formali di copia: disegni, costruzioni, scrittura del nome proprio e dunque ha avuto modo di sviluppare sia le rappresentazioni, che la memoria delle stesse e la capacità di riprodurle in modo riconoscibile.

## Copiare alla lavagna

L'insegnante all'inizio della scolarizzazione scrive molto spesso alla lavagna e invita i bambini a copiare, senza tuttavia aver avuto modo di verificare se hanno sviluppato correttamente le abilità per svolgere questo compito. Quando incontra alunni che non sanno copiare, o che sono molto lenti e non riescono a farlo prima che la lavagna venga cancellata, tende ad attribuire questa incapacità a lentezza, distrazione, mancanza di volontà o di attenzione.

Questa spiegazione ci riporta **all'idea ingenua che la copiatura non richieda alcuna abilità** e di conseguenza implica l'assunzione che tutti i bambini sappiano copiare, così come tutti i bambini sanno parlare o tenere una matita in mano.

In realtà, come abbiamo visto, copiare è un'abilità che, partendo da predisposizioni innate, si sviluppa attraverso processi di apprendimento implicito e quindi, se questo non succede, o succede in misura ridotta, nessuno si accorge della difficoltà nello sviluppo dell'abilità, fino a quando questa non diventa indispensabile a scuola.

Per copiare dalla lavagna è importante avere capacità di distinguere accuratamente la forma delle diverse lettere, è importante avere una buona memoria visuo-spaziale per ritrovare ogni volta il punto in cui prima abbiamo preso l'informazione, è importante avere una buona memoria e avere anche buone capacità grafo-motorie. Oltre a un buon orientamento spaziale.

## Quando copiare dalla lavagna è una difficoltà

Consideriamo un bambino con difficoltà destra-sinistra, come si troverà nella copia dalla lavagna? Oltre a non saper tenere la direzione di lettura sinistra-destra, avrà anche difficoltà nella riproduzione corretta dell'orientamento dei segni o dei numeri sul quaderno. E il bambino dislessico, che non è in grado di leggere l'intera parola, ma decifra lettera per lettera, che sforzo deve fare per copiare una parola o una breve frase dalla lavagna?

Suggerisco agli insegnanti che non hanno mai pensato a questa difficoltà di provare a copiare una breve frase scritta in cirillico. Scoprirete che, dovendo copiare una lettera per volta, spesso perderete il segno e che, non riuscendo a ritrovare il punto lasciato poco prima, forse ogni tanto salterete qualche lettera o qualche parola.

Se per caso nella vostra classe ci sono bambini che vengono da paesi dove si usa il cirillico, scoprirete che, mentre voi arrancate loro hanno già terminato e vi guardano ridacchiando, e vorrebbero correggervi. Ma intanto qualcuno ha cancellato la lavagna e sta scrivendo la prossima frase, sempre in cirillico.

Se questo esperimento vi convince, e se soprattutto avete cominciato a capire **quanto sia difficile per un dislessico copiare dalla lavagna**, la prossima volta non lo costringerete a stare in classe durante la ricreazione per finire di copiare, ma gli allungherete una fotocopia.